



# L'Unità



Anno 84 n. 128 - sabato 12 maggio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Credo in un'America in cui la separazione tra Stato e Chiesa sia assoluta e in cui nessun prelato cattolico possa insegnare**



**al Presidente (qualora cattolico) quel che deve fare; un'America in cui a nessuna Chiesa o scuola di carattere confessionale siano**

**concesse sovvenzioni tratte dal pubblico denaro oppure preferenze politiche»**

John Fitzgerald Kennedy all'Associazione dei ministri di culto, 12 settembre 1960. L'intervento a pagina 28

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

## La marmellata

Confesso, ieri mattina al convegno della Federazione della stampa chiamato a dire la mia sull'incredibile disegno di legge governativo che di fatto imbavaglia la cronaca giudiziaria di giornali e tv (con la buona scusa di combattere l'abuso di intercettazioni pubblicate a piene mani), rivolto a un solerte sottosegretario gli ho chiesto di non farci, per cortesia, rimpiangere Berlusconi. Mi vengono in mente pensieri che non condivido, e non sono l'unico. A quanto si sente dire in giro, infatti, la geniale frase di Altan fa proseliti tra gli elettori di centrosinistra. Qualcosa decisamente non va se perfino Romano Prodi, nostro leader e premier dice basta con la «politica furba» e le «sottigliezze politiche» (intervista a «La Stampa»). Pensiamo che alluda ai bizantinismi e alle tortuosità in cui spesso si perde la coalizione di centrosinistra.

Sinistra? Destra? Ma di cosa state parlando ci redarguiva in televisione la sera del voto francese un giornalista del «Foglio», sostenendo estasiato che Sarkozy non è di destra né di sinistra. No, Sarkozy è moderno, parola esoterica della politica che il giorno dopo il suo direttore provvedeva a spiegare a noi testoni di sinistra. Senso dell'autorità legittima. I casseurs non sono eroi postmoderni, sono racaille, feccia. E in piedi, prego, quando entra l'insegnante. Parbleu! Se non fosse che subito dopo succede qualcosa. Sergio Chiamparino, sindaco popolare di Torino sostiene che oltre agli spacciatori bisogna punire anche chi la droga la consuma soltanto. Lui, un tempo antiproibizionista convinto. Lo stesso giorno un lettore scrive a «Repubblica» confessando: aiuto sono di sinistra ma sto diventando un grandissimo razzista e non so sopportarlo. Uno che legge «buoni libri», guarda Ballarò e Matrix finché un certo giorno, signora mia, sul tram scopre ragazze slave e di colore che prendono a male parole le povere vecchiette (senza contare le zingarelle che rubano e i «vu cumprà» che rompono).

segue a pagina 29

# Il Papa si prende il Family day Napolitano: non discriminare i gay

**DAL BRASILE A SAN GIOVANNI** Nello stadio di San Paolo Ratzinger condanna pesantemente le unioni civili e l'aborto. Il capo dello Stato scrive all'Arcigay: vanno difesi i diritti di tutti. Oggi i due cortei: Family day contro i Dico, «coraggio laico» in piazza Navona

alle pagine 2-5

La lettera

## LA FAMIGLIA E IL MONOPOLIO DELL'AMORE

ROSMA SCUTERI

Sono una malata di Sla (Sclerosi laterale amiotrofica) e sono single. Decisamente controcorrente in questi giorni, in cui si parla tanto, troppo, di famiglia. Discorsi fastidiosi perché ripeto-

no continuamente una realtà che conosco bene: chi non ha una famiglia non ha diritti. Proprio così. Tutte le volte che esprimo un senso di disagio per la mia condizione, mi sento rispondere: ma tu non hai nessuno?

segue a pagina 2

Politici in piazza

## MULTIFAMILY DAY

MARCO TRAVAGLIO

Dopo 60 anni di governi democristiani o parademocratici (salvo rare parentesi laiche), c'è bisogno di un bel Family Day per ricordarsi che esiste la famiglia. Se questa fosse la finalità della sfilata di domani in piazza San Giovanni, sarebbe quantomai lodevole, visto che siamo il paese europeo con la più bassa natalità e quello che destina alle politiche familiari la quota più bassa della spesa sociale: il 26,4% del Pil, 5 punti in meno che nel resto d'Europa.

segue a pagina 7

Staino

PERCHÉ VOI PRETI DIFENDETE A OLTRANZA LA FAMIGLIA TRADIZIONALE E POI VI GUARDATE BENE DALLO SPOSARVI?



PICCOLA TERRORISTA



L'INCHIESTA

## Appeal ed errori Che cosa resta dell'era Blair



De Giovanni e Bertinotto pagine 9 e 10

# Rai, sfiduciato Petroni. La destra va alle barricate

L'annuncio di Padoa-Schioppa dopo il pressing dell'Ulivo. L'opposizione minaccia di bloccare il Senato

FERMO

## Salta fabbrica di «fuochi» Due morti

**DUE MORTI, un ferito gravissimo e uno grave, più una ventina di feriti lievi: ancora una strage sul lavoro e di nuovo in una fabbrica di fuochi di artificio, la «Alessi» di Piane di Montegiorgio in provincia di Fermo. Un boato terribile, udito a chilometri di distanza e dopo l'esplosione scene da campo di battaglia.**

Amurri a pagina 12



Dopo mesi di stallo il ministro Padoa-Schioppa ha fatto il passo che tanti nella maggioranza sollecitavano da tempo: ha revocato la fiducia Angelo Maria Petroni, il consigliere del cda Rai nominato dal Tesoro. Una scelta inevitabile davanti alla paralisi dell'azienda pubblica provocata dai rappresentanti dell'opposizione. Non a caso la destra grida al «golpe» e minaccia l'ostruzionismo parlamentare a cominciare dal Senato. Il governo: ora la riforma dell'azienda.

a pagina 6

Tv pubblica

## NON È MAI TROPPO TARDI

VITTORIO EMILIANI

È bufera sulla palude in cui il gigante Rai sta da mesi sprofondando. La proposta di revocare la fiducia al consigliere Angelo M. Petroni da parte del suo referente, il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, sta provocando, come previsto, concitate reazioni politiche a catena. La nostra emittente pubblica è sempre stata una azienda immersa nella politica. Mai però come dopo la legge Gasparri. Da allora essa non ha più nessuna autonomia e quindi è logico che l'ex maggioranza governativa di centrodestra (che a Viale Mazzini è ancora in sella e condiziona tutto quanto) gridi allo scandalo.

segue a pagina 29

PARTITO DEMOCRATICO

VERTICE CON PRODI

## SÌ AL 14 OTTOBRE MA COME SARÀ LA COSTITUENTE?

Andriolo e Collini a pagina 8

## AIUTIAMO I BAMBINI DI DOINA

LAURA BALBO LUIGI MANCONI

Confrontiamo quotidianamente con tragedie che sconvolgono le vite di tante persone, fino a quel momento ordinate e semplici: normali. Pochi giorni fa, la morte della giovane Vanessa Russo e l'attenzione dei media, in genere assillante e irrispettosa del dolore e del suo bisogno di intimità. D'altra parte, televisioni e giornali - sia pure in maniera spesso grossolana - ci hanno resi intensamente partecipi di questa vicenda, inducendoci a «familiarizzare» con essa: tanto più perché, appunto, così normale. Una ragazza che stava andando al lavoro, che si preparava a vivere una giornata qualsiasi, muore in metropolitana.

segue a pagina 29

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## Innaturalmente Bondi

**HA RAGIONE** Michele Santoro. Non sempre, è chiaro, ma almeno quando dice che non trova coerente la definizione di «famiglia naturale», agitata come una clava contro i Dico. Perché in effetti appare arduo definire «naturale» un'istituzione basata su contratti, registrazioni, leggi e contro leggi. E francamente ancora meno naturale ci sembra un sacramento storicamente istituito. Mentre, a rigore, le coppie di fatto, con figli o senza, dovrebbero essere famiglie naturali a maggior titolo di quelle riconosciute in chiesa o in municipio. Ma il punto è un altro: le leggi devono essere «naturali» per tanti, o giuste per tutti? A queste domande non ci sembra proprio abbiano saputo rispondere i partecipanti ad Annozero che aderivano al Family day. Eppure ne hanno dette di cose, per convincerci che la mobilitazione in atto non è contro qualcuno, ma a favore di quelle famose «famiglie naturali». Lo ha ripetuto ieri al Tg1 anche Sandro Bondi, annunciando la sua partecipazione. E che cosa c'è di più innaturale di Sandro Bondi?

**Firma per il 5X1000 all'Arci. Cinquant'anni per la pace, la cultura, i diritti.**

www.arci.it

Per devolvere il 5X1000 dell'IRPEF firma e scrivi il nostro codice fiscale **97054400581** nell'apposito spazio della tua dichiarazione dei redditi.



Luci del cinema internazionale

In allegato con l'Unità la terza uscita:

## Train de vie

Un film di Radu Mihaileanu



In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano.

Puoi acquistare questo DVD anche in Internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

l'Unità + € 9,90 Dvd "Train de vie" tot: € 10,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma